

Istituto Comprensivo Statale “Gabriele D’Annunzio” di Motta S. Anastasia (CT)

NUOVO REGOLAMENTO INTERNO DEI PERCORSI AD INDIRIZZO MUSICALE

(parte integrante del Regolamento d’Istituto)

(Formulato ai sensi di quanto disposto dall’art. 6 del D.M. n. 176/2022)

Il seguente Regolamento è redatto tenendo conto degli ordinamenti vigenti in materia di insegnamento dello strumento musicale nella scuola secondaria di I grado, con particolare riferimento alle seguenti norme:

- visto il D.M. 03 agosto 1979 “Corsi Sperimentali ad orientamento musicale”;
- visto il D.M. del 6 agosto 1990 n. 201 “Corsi ad indirizzo Musicale nella scuola Media - Riconduzione ad Ordinamento - Istituzione classe di concorso di strumento musicale nella scuola media”;
- visto il D.M. del 13 febbraio 1996 “Nuova disciplina della sperimentazione nelle scuole medie ad Indirizzo Musicale”;
- visto il D.M. 6 agosto 1999 “Riconduzione ad ordinamento dei corsi sperimentali ad indirizzo musicale nella scuola media ai sensi della legge 3 maggio 1999, n. 124, art. 11, comma 9”;
- visto il D.P.R. n. 89 del 20 marzo 2009 “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell’articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;
- visto il D.M. n. 176 del 1° luglio 2022, art. 6 “Disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado”;
- vista la nota informativa ministeriale prot. 22536 del 05/09/22 – Chiarimento sui Percorsi ad Indirizzo Musicale delle Scuole Secondarie di 1° grado;
- tenuto conto che il citato D.M. n°176/2022 prevede una nuova e organica disciplina sui suddetti percorsi che a partire dal 1° settembre 2023 andranno a sostituire gli attuali corsi delle Scuole Secondarie di primo grado a indirizzo musicale (cd SMIM) di cui al D.M. del 06 agosto 1999 n°201;
- tenuto conto che il citato D.M. n°176/2022 prevede l’adozione di un regolamento (art. 6) che definisca organizzazione e struttura dei suddetti percorsi;
- vista la specificità dell’indirizzo musicale della Scuola Secondaria di primo grado dell’I.C. “G. D’Annunzio” di Motta S. Anastasia (CT) nella quale è previsto da diversi anni in organico l’insegnamento delle seguenti specialità strumentali: Flauto traverso, Violino, Chitarra, Pianoforte;
- considerato che lo studio dello strumento musicale rientra, per gli alunni che ne abbiano fatto richiesta, fra le attività curriculari obbligatorie;

su delibera n. del il Consiglio di Istituto

e su delibera del Collegio Docenti del.....

l’Istituto Comprensivo di Motta S. Anastasia (CT) decide l’adozione del seguente regolamento recante norme che disciplinano il “Percorso ad Indirizzo Musicale” quale parte integrante del regolamento d’Istituto.

PREMESSA

Valore formativo dei percorsi ordinamentali a indirizzo musicale

“L’esperienza dello studio di uno strumento rende più significativo l’apprendimento, stimolando la motivazione, favorisce lo sviluppo di connessioni fra discipline e arti, contribuendo, inoltre, allo sviluppo della “Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali” descritta nella Raccomandazione del Consiglio dell’Unione europea del 22 maggio 2018. Attraverso l’acquisizione di capacità specifiche l’alunno progredisce nella maturazione e nella consapevolezza delle proprie inclinazioni e potenzialità in una prospettiva orientativa; impara a riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale o sociale mediante le arti e la capacità di impegnarsi in processi creativi, sia individualmente sia collettivamente; mette a punto un metodo di studio basato sull’individuazione e la risoluzione dei problemi. La pratica individuale, in combinazione con quella corale e strumentale d’insieme, consente di interiorizzare i valori alla base dei grandi principi transdisciplinari che investono la scuola italiana, quali le pratiche inclusive, il contrasto alla dispersione scolastica, la prevenzione alle azioni di bullismo, il recupero dell’individualità del soggetto che pensa e che comunica” (Allegato A, D.M. n.176).

FINALITÀ GENERALI

Le finalità generali dell’indirizzo musicale sono:

- il raggiungimento di una preparazione musicale dell’alunno tale da consentirgli di eseguire, con il proprio strumento, brani di stili diversi. Ciò sarà possibile dopo una preparazione individuale all’interno della propria classe. Ogni docente attuerà le strategie personalizzate più opportune per poter raggiungere gli obiettivi prefissati;
- il rispetto da parte degli alunni delle regole basilari di comportamento all’interno della classe e nell’ambito delle attività di gruppo (prove, saggi, concerti, concorsi, uscite didattiche, ecc.);
- concorrere alla formazione globale dell’individuo offrendo, attraverso l’esperienza musicale, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- integrare il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare nei processi evolutivi dell’alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico- operativa, estetico- emotiva, improvvisativo-compositiva;
- offrire all’alunno, attraverso l’acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo ed orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale.

Particolare rilievo sarà riservato all’attività d’insieme come contemplato dal D.M. 201/99 che riporta:

“La pratica costante della musica d’insieme, in formazioni strumentali da camera o orchestrali, anche attraverso performance ed esibizioni pubbliche, sviluppa la capacità di attenzione e di ascolto dell’altro, favorisce il senso di appartenenza alla comunità scolastica e crea un contesto autentico per la promozione attiva delle competenze di cittadinanza, fornendo tra l’altro importanti e ulteriori occasioni di inclusione per tutte le alunne e tutti gli alunni” (Allegato A, D.M. n.176).

Il rispetto delle finalità generali di carattere orientativo della scuola secondaria di primo grado non esclude la valorizzazione delle eccellenze anche nella prospettiva di rendere l’esperienza musicale funzionale o propedeutica alla prosecuzione degli studi, nonché alla diffusione della cultura musicale

nel territorio, in modo da rafforzare il ruolo della scuola come luogo di aggregazione e diffusione di saperi e competenze.

Il percorso a indirizzo musicale attivato presso questa Istituzione Scolastica prevede l'insegnamento dei seguenti strumenti musicali: **chitarra, flauto traverso, pianoforte e violino.**

Art. 1 - DOMANDA DI AMMISSIONE

Il percorso a indirizzo musicale è aperto a tutti gli alunni che si iscrivono alla Scuola Secondaria di I Grado dell'I.C. di Motta S. Anastasia compatibilmente con i posti disponibili e con quanto previsto nell'Art.2 del presente regolamento.

Per accedere al percorso è necessario presentare esplicita richiesta nella scheda di iscrizione barrando l'apposita casella e indicando l'ordine di preferenza dei quattro strumenti. Tale preferenza non darà nessun diritto di precedenza sulla scelta stessa e nessuna certezza dell'effettiva ammissione al percorso. Gli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria dovranno sostenere una prova orientativo-attitudinale al fine di accedere alla graduatoria per la formazione della classe di Strumento Musicale (Cfr. Art.2 DM 201/99, Art.5, D.M. 176/2022). Gli alunni ammessi verranno ripartiti in quattro gruppi per l'insegnamento dei quattro diversi strumenti musicali. Per la formazione di questi gruppi è previsto un numero limitato di posti disponibili al fine di poter assicurare a tutti gli alunni un'organizzazione ottimale delle lezioni di strumento (6 alunni per ciascuna classe strumentale) (Cfr. Art.2 D.M.13/02/1996 e Art.3 D.M. 201/99, Art.4- 5, D.M. 176/2022).

Art. 2 - PROVA ORIENTATIVO-ATTITUDINALE (art. 6 D.M. 176/2022)

La prova orientativo/attitudinale, i cui esiti saranno pubblicati entro la scadenza delle iscrizioni o nei termini fissati dalla nota annuale sulle iscrizioni, ha lo scopo di valutare le attitudini musicali dei singoli alunni, il livello di abilità/competenze e le caratteristiche fisiche in relazione allo strumento prescelto (Cfr. Art.6 D.M.03/08/1979, Art. 4-5, D.M. 176/2022).

La prova orientativo/attitudinale consiste in una prova pratica di riproduzione vocale e ritmica e in un breve colloquio informativo, che mira a valutare la presenza di forti fattori motivazionali. La prova pratica è articolata in:

- a) Prova ritmica: la prova consiste nella ripetizione ad imitazione di cinque semplici formule ritmiche proposte dall'insegnante. Le sequenze sono ideate per valutare: la capacità di riproduzione ritmica, reattività-coordinazione, precisione, risposta alla complessità ritmica, in una serie di unità ritmiche progressivamente più impegnative;
- b) Prova melodica, di intonazione e di discriminazione delle altezze: con questa prova la commissione valuta le capacità percettive, discriminatorie, di ascolto, di attenzione e auto-ascolto, auto-correzione e concentrazione dell'alunno, nonché la capacità di distinguere, in ogni singolo suono emesso dal pianoforte, il parametro dell'altezza;
- c) Accertamento del fattore motivazionale: *“Il profilo d'entrata dell'alunno, acquisito attraverso la prova orientativo-attitudinale, prevede la presenza di forti fattori motivazionali”* (allegato A

D.M. 176/2022). L'esperienza formativa di decenni insegna che anche gli alunni musicalmente più dotati, ma scarsamente motivati, stentano a progredire nelle competenze strumentali, e facilmente si arrestano di fronte alle difficoltà che lo studio di uno strumento musicale propone. La prova consiste in un colloquio da cui si evinca la volontà, l'entusiasmo e l'auto-considerazione legata allo studio di uno strumento da parte dell'alunno.

La somma della votazione delle prove, darà il punteggio finale in 30esimi, utile al posizionamento in graduatoria. Eventuali alunni assenti dovranno recuperare la prova in un secondo appello, di cui sarà data direttamente comunicazione. Per gli alunni con certificazione di disabilità o disturbo specifico dell'apprendimento, saranno predisposte dalla commissione delle prove differenziate sia come durata che livello di difficoltà, ma non come tipologia. Non sono obbligatoriamente richieste abilità musicali pregresse.

Art. 3- ALUNNI CON CERTIFICAZIONE EX L. 104/92 E ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

L'alunno generalmente BES, come ogni altro alunno, ha la possibilità di accedere all'indirizzo musicale. Il percorso musicale/strumentale diviene parte integrante del Piano Didattico Personalizzato o del Piano Educativo Individualizzato. La Commissione, nella prova orientativo-attitudinale, avrà cura di proporre gli stessi esercizi e le stesse prove descritte nel presente regolamento, con una modalità personalizzata e individualizzata per ciascun candidato.

Art. 4 - GRADUATORIA E CLASSI DI STRUMENTO

La graduatoria di accesso al percorso a indirizzo musicale verrà stilata secondo il punteggio conseguito dagli allievi nelle prove orientativo-attitudinali. Le alunne e gli alunni sono ammessi alla frequenza dei percorsi a indirizzo musicale nei limiti dei posti disponibili e verranno ripartiti in quattro gruppi per l'insegnamento dei quattro diversi strumenti musicali (Cfr. Art.2 D.M. 201/99, Art.4-5, D.M. 176/2022), tenuto conto del posizionamento nella graduatoria e della necessità di rispettare i criteri generali per la formazione delle classi e di garantire una distribuzione omogenea tra i diversi strumenti. In caso di trasferimento di un alunno da altra scuola alla classe prima della scuola secondaria di I grado, sarà garantita la possibilità di frequentare il percorso a indirizzo musicale previo superamento della prova orientativo-attitudinale. La formazione delle classi di strumento sarà di competenza esclusiva del Dipartimento dei docenti di strumento musicale con giudizio insindacabile della commissione. Esauriti i posti disponibili in ogni classe di strumento, gli eventuali esclusi al primo inserimento resteranno a disposizione in qualità di "riserve", nell'ordine in cui sono stati inseriti nella graduatoria generale degli ammissibili. Agli alunni diversamente abili che ne facciano richiesta sarà garantita l'iscrizione ai percorsi a indirizzo musicale entro la quota del 10% del numero complessivo degli alunni della classe.

Art. 5 - COMMISSIONE DI VALUTAZIONE (art. 5 D.M. 176/2022)

La commissione di valutazione è presieduta dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato ed è composta da un docente per ognuna delle specialità strumentali previste, nominati dal Dirigente stesso (Cfr. Comma 5, Art.3, DM 13/02/1996), e da un docente di musica (Art.5 comma 3, DM 176/2022).

Art. 6 – RINUNCIA ALL'ISCRIZIONE E SCORRIMENTO GRADUATORIA

Qualora, a fronte di un esito positivo della prova attitudinale, la famiglia non intendesse procedere all'iscrizione al percorso musicale, la rinuncia deve pervenire in forma scritta al Dirigente Scolastico entro dieci (10) giorni dalla comunicazione dell'esito della prova.

In assenza della suddetta rinuncia scritta, si intende da parte della famiglia l'accettazione dell'iscrizione al percorso ad indirizzo musicale e allo strumento individuato dalla Commissione. Per ragioni didattiche, **in nessun modo potranno essere accettate rinunce avvenute in corso d'anno o durante l'intero triennio**, salvo trasferimento dell'alunno ad altro istituto o per gravi e giustificati motivi. In caso di rinuncia al corso si provvederà ad occupare il posto vacante procedendo allo scorrimento della graduatoria.

Art. 7 – DOVERI DEGLI ALUNNI DEL PERCORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

Terminate le operazioni relative alla formazione delle classi, gli allievi saranno iscritti al percorso a indirizzo musicale per l'intero triennio, durante il quale non saranno ammesse domande di ritiro tranne che per gravi e giustificati motivi che verranno accertati dal Dirigente scolastico. Una volta scelto, lo strumento è materia curricolare, ha durata triennale, è parte integrante del piano di studio dello studente e materia degli esami di Stato al termine del primo ciclo d'istruzione. Gli alunni, pertanto, sono tenuti a frequentare regolarmente tutte le lezioni, ad esercitarsi costantemente e a partecipare alle manifestazioni scolastiche.

Gli alunni devono attenersi alle norme contenute nel Regolamento d'Istituto della scuola anche durante la frequenza pomeridiana. Non sono ammessi passaggi da uno strumento all'altro nel percorso triennale di studi.

In orario pomeridiano l'eventuale uscita anticipata dalle lezioni sarà ammessa solo ed esclusivamente dietro richiesta del genitore o di chi ne fa le veci.

Art. 8 – ORGANIZZAZIONE ORARIA DEI PERCORSI (art. 4, D.M. n. 176/2022)

Gli orari delle lezioni sono concordati con i rispettivi docenti di strumento e comunicati alle famiglie dai rispettivi insegnanti di strumento musicale tramite comunicazione scritta; le lezioni individuali o per piccoli gruppi si svolgono nel pomeriggio in orari non coincidenti con le altre attività didattiche curricolari. L'orario delle lezioni, articolato su cinque giorni settimanali ha validità per l'intero anno scolastico. Le attività del percorso ad indirizzo musicale, in quanto curricolari, hanno la priorità sulle altre attività extrascolastiche. Secondo quanto prescritto nell'art.4 comma 1-2 del D.M. n. 176/2022, ciascun docente dovrà garantire sei ore settimanali di insegnamento per ciascun sottogruppo. Le attività, organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi, prevedono:

- a) lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e/o collettiva;
- b) teoria e lettura della musica;
- c) musica d'insieme.

Le lezioni di Strumento saranno individuali o per piccoli gruppi e articolate in “*unità di insegnamento non necessariamente coincidenti con l’unità oraria*” (art. 4 del D.M. n. 176/202). Così impostata la lezione di Strumento musicale consente una costante osservazione dei processi di apprendimento degli alunni ed una continua verifica dell’azione didattica programmata. L’insegnante in questo modo riesce ad adottare diverse strategie mirate, finalizzate all’eventuale recupero, ma anche consolidamento e potenziamento delle competenze di ciascun alunno. La lezione di teoria e lettura della musica sarà impartita dal docente di strumento nella misura di almeno 10 minuti in occasione della lezione settimanale di strumento, e godrà dunque, al pari della lezione strumentale, dei vantaggi tipici di un insegnamento individualizzato, garantendo al contempo il pieno rispetto della norma contenuta nell’art. 4 del D.M. 176/2022 con un’ora di insegnamento di lettura e teoria settimanale per ciascun sottogruppo. La musica di insieme si svolgerà nel giorno di venerdì, dalle ore 16.45 alle ore 17.45, e coinvolgerà tutte le classi del percorso musicale. Di seguito schema riepilogativo:

	LUNEDI’	MARTEDI’	MERCOLEDI ,	GIOVEDI’	VENERDI’
I ORA (14.45-15.45)	Lezione individuale e/o per piccoli gruppi e teoria e lettura	Lezione individuale e/o per piccoli gruppi e teoria e lettura	Lezione individuale e/o per piccoli gruppi e teoria e lettura	Lezione individuale e/o per piccoli gruppi e teoria e lettura	Lezione individuale e/o per piccoli gruppi e teoria e lettura
II ORA (15.45-16.45)	Lezione individuale e/o per piccoli gruppi e teoria e lettura	Lezione individuale e/o per piccoli gruppi e teoria e lettura	Lezione individuale e/o per piccoli gruppi e teoria e lettura	Lezione individuale e/o per piccoli gruppi e teoria e lettura	Musica collettiva per piccoli gruppi
III ORA (16.45-17.45)	Lezione individuale e/o per piccoli gruppi e teoria e lettura	Lezione individuale e/o per piccoli gruppi e teoria e lettura	Lezione individuale e/o per piccoli gruppi e teoria e lettura		Musica di insieme classi II e III– tutti i docenti
IV ORA (17.45-18.45)	Lezione individuale e/o per piccoli gruppi e teoria e lettura	Lezione individuale e/o per piccoli gruppi e teoria e lettura	Lezione individuale e/o per piccoli gruppi e teoria e lettura		Lezione individuale e/o per piccoli gruppi e teoria e lettura

In concomitanza di saggi, concerti, concorsi ecc. o per motivi di organizzazione interna alla scuola, gli orari potranno subire, anche se per brevi periodi, delle variazioni; in questi casi le famiglie saranno avvisate tramite comunicazione scritta e/o telefonicamente e/o con avviso sul sito web della scuola.

Art. 9 – VALUTAZIONE DELLE ABILITÀ E COMPETENZE CONSEGUITE

L'insegnante di strumento musicale, in sede di valutazione periodica e finale, esprimerà un giudizio sul livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno al fine della valutazione globale che il Consiglio di classe formulerà (Cfr. Art.7, D.M. 201/99, Art. 8, D.M.176/2022). Qualora le attività didattiche siano svolte da più docenti di strumento viene espressa una unica valutazione dal relativo docente di strumento. In sede di esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione per le alunne e gli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale, il colloquio previsto dall'articolo 8, comma 5, del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 62, comprende una prova di pratica di strumento, anche per gruppi di alunni del medesimo percorso per l'esecuzione di musica d'insieme. I docenti di strumento partecipano ai lavori della commissione e, in riferimento alle alunne e agli alunni del proprio strumento, a quelli delle sottocommissioni. Le competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni che hanno frequentato percorsi a indirizzo musicale sono riportate nella certificazione delle competenze di cui all'articolo 9 del decreto legislativo n. 62 del 2017. I docenti potranno orientare i propri alunni che concludono il triennio di studi verso la prosecuzione degli studi musicali presso un Conservatorio di Musica o presso un Liceo Musicale.

Art. 10 – STRUMENTI IN COMODATO D'USO

Le famiglie degli alunni ammessi al Corso ad indirizzo musicale si impegnano, all'atto dell'ammissione, ad acquistare uno strumento musicale personale secondo le proprie disponibilità. Non è ipotizzabile, per ovvie ragioni, frequentare il Corso se non si procede all'acquisto di uno strumento ad uso personale. La scuola può, in determinati casi, valutare la cessione in comodato d'uso gratuito di strumenti musicali di sua proprietà fino ad esaurimento dei pezzi disponibili per coloro i quali non possano acquistare uno strumento.

Art. 11 – VIGILANZA

Ai docenti di strumento è affidato il compito della vigilanza degli alunni per il tempo della loro permanenza a scuola sulla base dell'orario di lezione stabilito; torna di competenza dei genitori prima dell'ingresso a scuola e all'uscita una volta terminate le lezioni.

Art. 12 – ASSENZE DEI DOCENTI DI STRUMENTO MUSICALE

Se un docente di strumento musicale comunica la propria assenza nel giorno in cui deve prestare servizio, l'ufficio di segreteria informerà tempestivamente gli alunni interessati. Se i genitori non sono rintracciabili gli alunni rimarranno a scuola ospitati da un'altra classe di strumento musicale. Nei casi in cui ci fossero particolari esigenze dovute a prove generali, saggi, concerti ecc., gli alunni, dopo preventivo avviso alle famiglie, resteranno a scuola e saranno sotto la tutela dei docenti di strumento musicale presenti. Se un docente sa già con largo anticipo che dovrà assentarsi (permessi, visite specialistiche ecc.) sarà sua cura interessarsi, anche tramite il coordinatore del corso di strumento, affinché l'ufficio comunichi per iscritto ai genitori il giorno o i giorni della sua assenza.

Art. 13 – CONCERTI PUBBLICI

L'orchestra dell'Indirizzo Musicale si esibisce tradizionalmente in due eventi: i concerti di Natale e di fine anno scolastico. Questi eventi implicano l'obbligo da parte dei docenti di una giusta pianificazione e l'obbligo di partecipazione per gli allievi. Eventuali assenze, per motivi diversi dalla malattia, devono essere comunicate e giustificate personalmente dalla famiglia al Dirigente. Tutti gli eventi organizzati nel corso dell'anno costituiscono attività obbligatoria per gli allievi dell'indirizzo musicale.

Art. 14 – ATTIVITÀ MUSICALI INTERNE ALL'ISTITUTO COMPRENSIVO

Con l'indirizzo musicale nel proprio ordinamento, l'I.C. D'Annunzio è tra le scuole della Provincia di Catania che si vantano di beneficiare di questa offerta da rivolgere ai propri iscritti. L'attività strumentale è inserita nel curriculum e nell'orario scolastico dei ragazzi della scuola Secondaria, mentre va considerata, nel caso in cui la progettazione lo preveda/richieda, con caratteristiche propedeutiche nei plessi delle scuole Primarie. La supervisione e la valutazione dei progetti musicali, di qualsiasi natura, è da conferirsi al Dipartimento di Strumento ed eventualmente, in base al tipo di progetto, in accordo col Dipartimento di Educazione Musicale, nel rispetto delle seguenti peculiarità:

- Verticalità del curriculum;
- Utilizzo di risorse e figure professionali interne all'istituto; nel caso in cui le risorse a disposizione non coprissero le esigenze richieste dai progetti della scuola primaria ci si potrà rivolgere ad esperti esterni concordando le attività con il Dipartimento di Strumento ed eventualmente, in base al tipo di progetto, col Dipartimento di Educazione Musicale;
- Possibilità di creare attività di continuità tra la scuola Primaria e la scuola Secondaria;
- Garanzia di un adeguato livello qualitativo dei progetti.

Art. 15 – ASSENZE DEGLI ALUNNI

La famiglia dell'alunno è tenuta ad avvisare la Segreteria o il Docente di eventuali assenze alla lezione di strumento in tempo utile affinché l'ora di lezione possa essere messa a disposizione per il recupero o potenziamento a beneficio di altri studenti, per i quali i genitori avranno dato la disponibilità all'inizio dell'anno scolastico. Sarà dei docenti del corso di strumento musicale avvisare le famiglie degli alunni che intendono usufruire delle suddette attività.

L'assenza alla sola lezione di strumento durante il pomeriggio deve essere giustificata all'insegnante della prima ora del mattino successivo. Gli allievi che hanno lezione alla settima ora o che normalmente si fermano a scuola nell'attesa della propria lezione, qualora non potessero essere presenti per motivi personali sono tenuti a presentare una richiesta di uscita anticipata al docente della prima ora dello stesso giorno.

Chi per ragioni personali fosse assente al mattino ma presente al pomeriggio è tenuto a giustificare l'assenza la prima ora del mattino successivo. I permessi relativi alle uscite anticipate dalle lezioni di strumento vengono rilasciati dall'insegnante di strumento musicale della classe, a condizione che l'alunno venga ritirato da uno dei genitori o da un loro delegato maggiorenne. In caso di tre assenze consecutive, si darà comunicazione scritta alla famiglia, la quale dovrà giustificare le stesse

personalmente al Dirigente Scolastico. Si ricorda che l'orario pomeridiano concorre alla formazione del monte-ore annuale ed è parte integrante dei criteri di ammissione allo scrutinio finale.

Art. 16 – RUOLO DEL REFERENTE

Fra i docenti dell'indirizzo musicale, all'inizio di ogni anno scolastico, viene individuato un responsabile del dipartimento che assume il ruolo di referente. Tale figura è tenuta a svolgere i seguenti compiti:

- Rappresenta il Dipartimento di Strumento negli organi collegiali;
- Collabora con il Dirigente Scolastico per tutto ciò che riguarda le attività dell'indirizzo musicale, dalle riunioni di presentazione ai genitori alle necessità dell'utenza;
- Organizza le lezioni-concerto per le classi quinte presso i vari plessi della scuola primaria in accordo con le maestre responsabili del plesso. Questi incontri hanno lo scopo di far conoscere ai futuri allievi la possibilità di intraprendere lo studio di uno strumento musicale come materia curricolare all'interno del percorso triennale della scuola secondaria di primo grado;
- Organizza i concerti di Natale e di fine anno scolastico (calendari prove, prenotazione del teatro tramite segreteria, scrittura del programma di sala, contatti telefonici con responsabile della struttura, organizzazione logistica);
- Collabora con i colleghi della continuità per quanto riguarda l'organizzazione della visita delle classi quinte alla scuola secondaria di primo grado;
- Organizza eventi anche esterni alla scuola nei quali sia richiesta da parte di associazioni o gruppi di genitori la presenza di selezione dell'orchestra per contribuire alla buona riuscita di qualsiasi iniziativa sul territorio;
- Gestisce le emergenze nei limiti delle proprie possibilità (assenze impreviste del corpo docente comunicate in giornata, telefonate per disguidi legati al trasporto, ecc.).

Art. 17 – MODALITÀ DI COLLABORAZIONE PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E DI PRATICA MUSICALE NELLA SCUOLA PRIMARIA (art. 6, D.M. n. 176/2022)

I docenti della scuola secondaria, nel rispetto di quanto previsto dalla contrattazione collettiva integrativa di Istituto e ai sensi del D.M. n.8 del 2011, possono utilizzare alcune ore, come quelle di potenziamento di strumento musicale o ore di strumento disponibili risultanti da un'organizzazione oraria interna (dovuta ad un eventuale numero inferiore di alunni per classe di strumento) per lo svolgimento di attività di formazione e pratica musicale nella scuola primaria in un'ottica di continuità e orientamento con l'indirizzo musicale della scuola secondaria.

Art. 18 – PARTECIPAZIONE AGLI ORGANI COLLEGIALI (art. 6, D.M. n. 176/2022)

Al fine di garantire il diritto/dovere dei docenti di strumento a partecipazione alle attività proposte in seno agli Organi Collegiali, come sperimentato già a partire dal corrente anno scolastico, il Piano annuale delle attività didattiche dell'Istituto prevede che le riunioni collegiali abbiano inizio a conclusione delle lezioni di strumento musicale.

Art. 19 – DISPOSIZIONI FINALI

1. Il presente Regolamento, approvato per quanto concerne la didattica dal Collegio dei Docenti con delibera n. nella seduta del e dal Consiglio d'Istituto con delibera n. nella seduta del , entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sull'albo d'istituto ed ha validità a partire dalla pubblicazione delle pratiche di iscrizione per l'a. s. 2023/2024.
2. Per quanto non contemplato dal presente regolamento valgono le leggi vigenti e le disposizioni ministeriali.
3. Se si presentassero fattispecie non disciplinate dal presente regolamento, la decisione per la loro risoluzione è pregiudizialmente rimessa al voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti della commissione dei docenti di strumento, presieduta dal Dirigente Scolastico. Dette fattispecie saranno rese note ai membri del Consiglio d'Istituto nella prima seduta utile e per le stesse si procederà alla modifica o integrazione del presente regolamento, come previsto al successivo punto.
4. Eventuali modifiche o integrazioni al regolamento potranno essere apportate dal Consiglio d'Istituto con voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti, sentita la commissione dei docenti di strumento e previa delibera del Collegio dei docenti per gli aspetti inerenti alla didattica.

Approvato con delibera n. del Consiglio d'Istituto del